

rino, lavoratrice — come ha detto il Damiani — tenace e silenziosa, cui la polonistica deve parecchi pregiati contributi (1); altri, altri ancora, che avremo occasione di ricordare nel corso del lavoro, fra cui ancora una donna, Nelly Nucci, che non è più fra noi.

Esiti della nuova slavologia

Per merito di tutti questi slavisti e di altri studiosi — a loro più o meno estranei — che in un modo o nell'altro contribuirono alla conoscenza del mondo slavo in Italia e che il prof. Maver argutamente definì « ospiti della slavistica », i vari rami di questa scienza slava, fondamentali gli uni e ausiliari gli altri, hanno preso sempre più promettente sviluppo.

Su gli Slavi quale complesso etnico, storico e spirituale in genere fu

Napoli, 1938; il numero de *La Ruota* dedicato alla Jugoslavia, II (1938); *Letteratura e poesia di Jugoslavia in Rassegna italiana*, 1938; *Narratori bulgari*, Roma, 1939; *Le quattro sciabole. Antologia di narratori ucraini*, Firenze, 1940; *Le candide Vile*, Roma, 1941; *Il corallo di S. Venceslao. La poesia religiosa presso gli Slavi*, Brescia, 1942; *Poeti croati moderni*, Milano, 1942; *Narratori ucraini moderni. L'altopiano dei pastori*, Roma, 1950; *Sempreverde e Rosmarino. Poeti sloveni moderni*, Roma, 1957. Sorvolando su versioni, saggi e articoli, ricordiamo ancora: *Uvod v s'vremennata italijanska literatura*, Sofia, 1934; *La letteratura bulgara dalla liberazione alla prima guerra balcanica*, Roma, 1936; *Sguardo alla letteratura bulgara moderna* nel vol. *Bulgaria*, Roma, 1939, a cura dello stesso autore. Sul Salvini cfr. F. TEMPESTI, *Luigi Salvini in Il giornale dei poeti*, IV (1957), 4 e *Ricerche slavistiche*, V (1957).

(1) E questi sono: *Treni e tumuli in Rivista di letterature slave*, 1930 (dedicata a Kochanowski); *Pagine di vita e d'arte romana in Sigismondo Krasinski*, Roma, 1932; *Lirici della Polonia d'oggi*, trad. e profili di Marina Bersano Begey, versione metrica di Maria Bersano Begey, Firenze, 1933; *Fogazzaro a prądy me-sjanistyczne w Polsce in Przegląd Współczesny*, 1933; *Il viaggio in Italia di Stanisław Staszic (1790-91)*, Torino, 1935; *Zygmunt Miłkowski. Contributo alla storia dei rapporti polono-slavi nel sec. XIX*, Roma, 1935; *Powieści południowo-słowiańskie T. T. Jeża*, Cracovia, 1935; *A. Mickiewicz: Gli Slavi, ecc.*, Torino 1947 e, in collaborazione con MARIA BERSANO BEGEY, « pretium operis » di tutte e due, ma purtroppo, non senza mende, *La Polonia in Italia. Saggio bibliografico 1799-1948*, Torino, 1949. Recenti: la sua bella *Storia della letteratura polacca*, Milano, 1957², le *Lettere di Maria Konopnicka ad Attilio Begey in Ricerche slavistiche*, III (1954), *L'Accademia Adamo Mickiewicz di Bologna e Teofilo Lenartowicz*, ib. IV (1955-1956) e *Mickiewicz a Towiański in Revue des Études italiennes*, 1956.